



La progettazione BioEcologica

di Manuela Gatti
(consulente in bioarchitettura di C.N.G.)
www.cwchine@piano.it

Uno sguardo indietro...

L'uomo nasce nomade come le sue prede, fonti di vita, si sposta con esse e migra dove c'è maggiore possibilità di alimentazione e di vegetazione: con l'evoluzione diventa stanziale e a questo punto per la scelta dell'area sulla quale edificare la propria dimora piuttosto che un'intera città, si avvale di sistemi tramandati oralmente, che diventeranno "regola scritta" nel 2.700 a.C. in Cina. I Romani, inconsapevoli di usare un protocollo caro ai Cinesi, usavano le loro stesse procedure: sceglievano il luogo in base all'orientamento, alla vegetazione, all'esposizione alla luce, al riparo dai venti e dai nemici, protetto alle spalle dalla "montagna", entità reale o simbolica, aperto sul davanti, in prossimità dell'acqua e a questo punto vi facevano pascolare le greggi per un mese o due. L'osservazione dello stato di salute degli animali e l'analisi del loro fegato dopo questa permanenza sul luogo, determinavano la scelta di edificare piuttosto che di procedere nella ricerca di un nuovo terreno, sano. Nell'articolo dedicato all'Architettura BioEcologica della scorsa primavera, è stato fatto un breve excursus sulle tipologie costruttive dell'uomo miratamente alla nostra area geografica, dalla preistoria ad oggi, relativamente alle esigenze



abitative e costruttive: un tempo si viveva prettamente all'esterno e ci si ricoverava per la notte, si edificava utilizzando materiali locali, non si richiedevano alle abitazioni prestazioni particolari e nelle case comuni, durante l'inverno, faceva freddo così come nei palazzi nobiliari e questo era normalmente accettato. La scelta del luogo, invece, il rapporto della casa o del palazzo con la natura circostante, la corretta esposizione alla luce del sole, la sua forma, erano i requisiti fondamentali e accuratamente valutati prima di procedere con i lavori. Ma, come mai il terreno, che nell'antichità non era certo contaminato da sostanze chimiche, poteva rappresentare un pericolo per la salute dell'uomo o degli animali? Quali segreti celava?

Forse una misteriosa energia proveniente dai meandri della terra, contaminava i luoghi e faceva ammalare le greggi e gli abitanti se vi si insediavano? Come mai i nomadi erano esenti da queste problematiche?

Va dato merito a coloro che per primi, più di cinquantenni fa, hanno identificato il nesso fra patologia e radiazione tellurica. Il dr. *Erist Hartmann*, medico tedesco che a partire dal 1948 si interessò del rapporto esistente fra suolo e salute, individuò con strumentazione biofisica, che tutto il pianeta è attraversato da una maglia rettangolare orientata nord-sud (m. 2,5 x m. 2, spessore di circa 21 cm.). I punti di incrocio di questa maglia, detti *noduli di Hartmann*,

risultavano fortemente perturbati, così come evidenziato dalle strumentazioni allora in possesso. Hartmann studiò per 12 anni gli effetti patogeni prodotti su 14.000 ratti che venivano posizionati sui nodi in relazione a quelli posti su zone neutre. Successivamente l'ing. Curry, austriaco, individuò un secondo reticolo, simile a quello individuato dal dr. Hartmann, che si differenzia in quanto inclinato trasversalmente rispetto al primo e con uno spessore della maglia di circa 50 cm., più grande e di forma quadrata (circa m. 2,50 x 2,50), i cui punti di incrocio, denominati nodi di Curry, risultavano anche in questo caso fortemente perturbati.

È uno sguardo avanti...

Oggi, per esigenze commerciali a breve termine, si progetta senza neanche più tener conto del corretto orientamento, né dell'esposizione alla luce e al calore del sole, fattori che consentirebbero un'illuminazione e una climatizzazione degli edifici con notevole risparmio energetico e ne aumenterebbero il comfort. Allo stesso modo, la verifica della salubrità di un'area, elemento fondamentale per chi vi soggiornerà, non è a tutt'oggi argomento conosciuto e suggerito dai progettisti, né regolamentato da leggi (i cartaggi dei terreni vengono eseguiti esclusivamente su aree che sono state contaminate in precedenza da sostanze chimiche derivanti da attività pregresse sul luogo destinato all'edificazione). Utilizzando uno strumento certificato denominato "Geopotenziometro", brevettato dall'arch. Nicola Limardo, esperto geobiologo, si è scoperto che in corrispondenza dei nodi di Hartmann e di Curry vi sono emissioni verticali, simili a laser, dello spessore di circa 1 micron, estremamente pericolose per la salute, costituite da radiazioni gamma ionizzanti. Qualora si eseguano indagini geobiologiche con opportuna strumentazione certificata, su un terreno o all'interno di un edificio, a qualsiasi piano e altezza, vengono rilevati sia questi laser di radiazioni gamma-ioniz-

zanti in corrispondenza dei nodi e sia scariche di radiazioni gamma-ionizzanti, in corrispondenza di vene d'acqua sotterranee, prodotte dallo sfregamento delle molecole d'acqua sul terreno e dall'effetto condensante dell'acqua che assorbe l'energia ionica della terra e che si satura. Il dr. Hartmann aveva rilevato che la permanenza prolungata su questi punti geopatici poteva causare danni fisici anche irreversibili ma non poteva sapere, in quanto non esisteva alcuna strumentazione che lo permettesse, di cosa si trattasse. E con quelle conoscenze non aggiornate procedono oggi giorno molti operatori olistici, radioestesisti e raddomanti, in buona fede o meno,

di abbandono in cui si versa durante il sonno: oltre alle radiazioni gamma ionizzanti è necessario proteggere il sonno anche dall'influenza di radiazioni artificiali spesso provenienti dalla parete adiacente alla testata del letto e/o da apparecchiature elettriche come lampade da lettura, elettroniche tipo radiosveglia, magneti, onde di forma molle del materasso, travi incombenti sopra il letto ecc.). Infatti, se oltre all'esposizione alle radiazioni gamma, che influiscono a livello tiroideo, cardiaco e respiratorio, si aggiunge anche la componente elettromagnetica artificiale del proprio impianto di rete, si avrà anche una maggiore perturbazione a livello dell'attività elettrica della testa e una riduzione di produzione di melatonina da parte della ghiandola pineale. Tenendo presenti le dimensioni dei reticoli con relativi nodi e le vene d'acqua, è praticamente impossibile che nell'area di un letto matrimoniale non vi sia almeno un punto radiante ed in quel caso non si potrà evitare al problema cambiando posizione, cosa invece possibile per un letto singolo.



Le radiazioni naturali

che con la loro strumentazione sono in grado di individuare bande, nodi e vene d'acqua solo per l'aspetto della componente elettromagnetica, peraltro facilmente schermabile utilizzando onde di forma, schermi in rame ecc. ma che, ignorando la componente della radiazione ionizzante, mettono a repentaglio la salute di chi, convinto di avere schermato un punto geopatico, vi posiziona sopra il letto!

Il luogo dove ci si riposa per poter ricaricare le pile scariche, che rappresenta il cuore della nostra casa, è anche il luogo dell'amore e della creazione della vita: la nostra camera da letto! *Il posizionamento del letto in un'abitazione* rappresenta quindi l'aspetto cruciale in ambito di benessere e di prevenzione sia per il numero consecutivo di ore in cui vi stazioniamo che per lo stato

in fisica il termine "radiazione" viene utilizzato per indicare un insieme di fenomeni caratterizzato dal trasferimento di energia da un punto all'altro dello spazio; ciò significa che la quantità di energia che viene perduta dalla sorgente nell'emissione della radiazione, si ritrova nel luogo dove si è avuto l'assorbimento della radiazione emessa. Il sole rappresenta la maggiore fonte di radiazioni - luminose, calorica ed elettromagnetica - denominate radiazioni cosmiche, ma le fonti radioattive possono essere rappresentate anche da un corso d'acqua sotterraneo, da una faglia, da una sacca di gas, da minerali presenti nel sottosuolo ed in questi casi vengono definite radiazioni telluriche; mentre le prime sono filtrate dall'atmosfera e dalla stratosfera, le radiazioni telluriche possono penetrare senza alcun impedimento attraverso qualsiasi materiale. Le più pericolose



per la salute umana sono le *radiazioni gamma* che hanno una frequenza ed un'energia molto elevate, sono molto penetranti e attraversano facilmente il corpo umano. Quando l'energia della radiazione è sufficiente a ionizzare gli atomi della materia che viene colpita, si chiama ionizzante, determina una sovrabbondanza di ioni positivi che a loro volta determinano un aumento del livello della serotonina, neuro trasmettitore che fa contrarre la muscolatura liscia nell'organismo: se la radiazione ionizzante investe un tessuto biologico, può creare danni biologici, agendo sul DNA e impedendo a questo di riprodursi in modo corretto. Le principali fonti di energia che, se assorbite in eccesso, possono causare *geopatie*, provengono dal sottosuolo:

- Vene d'acqua sotterranea in movimento
- Radiazioni da stronzio 87 con tracce di selenio 82 (presenti anche in faglie geologiche)
- Decadimenti radioattivi originati dal gas radon (polonio 210)
- Radiazioni combinate di polonio 210 con tracce di cesio 133 e di selenio 82 (presenti nei baricentri dei nodi di Hartmann)
- Radiazioni combinate di trizio con tracce di cadmio e di palladio 106 (presenti nei baricentri dei nodi di Curry)

Le geopatie

La *geopatia* rappresenta una patologia o un disturbo o alterazione biologica causata da radiazioni, naturali o artificiali, di origine terrestre. La *geopatia* è in grado di modificare la polarità delle cellule, modificando lo spin o senso di rotazione della membrana cellulare esterna e interna: la polarità è un fenomeno magnetico e in presenza di stress *geopatico* può verificarsi un'inversione della polarità cellulare, dimostrabile con strumentazione scientifica (si vedano i due premi Nobel, Neher e Sakman, 1991 e Rod Mac Kinnon, 2002). L'inversione della polarità cellulare non permette una corretta osmosi elettromagnetica, si sbilancia la pompa sodio-potassio e di conseguenza si determina una scarsa ossigenazione cellulare a livello dei mitocondri che a sua volta può determinare uno stato di sofferenza generalizzato nell'organismo. Il legame tra stress *geopatico* e tumore fu confermato dal rapporto dell'8° Congresso Internazionale della Società per la Difesa Biologica del Tumore, nel 1999, congresso al quale parteciparono eminenti oncologi di livello internazionale, tra i quali Ulrike e Reimar Banis. Questi medici dichiararono che il meccanismo d'azione delle radiazioni sull'uomo – i cui effetti avevano tempi di latenza che andavano dai due o tre anni, sino a

trent'anni e oltre – si manifestava attraverso disturbi della comunicazione cellulare, delle funzioni enzimatiche e dei meccanismi di riparazione: dato che costantemente migliaia di cellule tumorali nel nostro organismo devono essere riconosciute ed annientate, con il disturbo di queste funzioni si può arrivare alla comparsa della malattia tumorale. È decisiva per l'azione patogena è la permanenza per diverse ore consecutive su punti *geopatici* senza muovere il corpo, come in particolare nel letto! L'affermazione più forte di tutto il Congresso, condivisa da tutti i relatori, riguardava un dato oggettivo rilevato e cioè che tutti i pazienti affetti da tumore presentavano stress *geopatico*. Di fatto, nel 1999 non esisteva alcun prodotto in grado di stabilire di quali radiazioni si trattasse né tantomeno esistevano sistemi di schermatura: l'indicazione che molti medici davano ai loro pazienti affetti da tumore era quella di cambiare la posizione del letto, affidandosi alla legge della probabilità, nella speranza di incontrare una zona non perturbata!

Progettazione Bioecologica

Come si pone il progettista, colui che ha una missione: prendersi cura dell'ambiente – l'habitat – e dei suoi abitanti, realizzando l'utile e il bello? Come si pone il bio architetto, l'esperto di Feng Shui, oggi così di moda? È sufficiente progettare ponendo l'attenzione ai materiali naturali, agli impianti a basso consumo, alla tipologia costruttiva? È consapevole questo professionista che una casa "bio" è per definizione "favorevole alla vita"? Quando si accinge a progettare una nuova costruzione o quando deve ristrutturare, si occupa di bonificare l'ambiente? E come si pone il medico oncologo che pur conoscendo – o per grave ignoranza – non conoscendo – quanto oggi è stato accertato e riconosciuto circa la relazione stretta fra radiazioni ionizzanti e tumori, non informa i propri pazienti e non li mette in condizione di proteggersi?

Perché non vengono divulgati i prodotti schermanti certificati, stuoie da posizionare sotto il materasso, ormai deducibili dalla dichiarazione dei redditi, acquistabili anche senza certificato medi-

col? Eppure questi sistemi schermanti sono stati dichiarati dispositivi medici in classe 1 (validazione del 2/10/2009 n.226564 - ministero della Salute) perché non solo proteggono dalle radiazioni ionizzanti provenienti dal sottosuolo ma sono un importante coadiuvante per la prevenzione delle malattie anche di tipo degenerativo. Come mai i progettisti e in particolar modo coloro che si dichiarano bio architetti, non diffondono l'uso delle *guaine bio edili certificate*, in fase di costruzione o di ristrutturazione? Il nostro pianeta, la Terra, dispensa energie di ogni tipo: alcune le chiamiamo "buone", altre "cattive", ma non è così: la potenza distruttiva di un tornado ripulisce gli effetti devastanti dell'inquinamento! Non c'è yin senza yang. L'Energia della Terra può anche essere molto pericolosa, dalle sue viscere provengono gas e lava incandescente, e sarebbe assurdo pensare che siccome queste energie sono sempre esistite non possano essere pericolose. Con l'osservazione intelligente delle leggi della natura e con l'ausilio di



quella tecnologia illuminata che alcuni uomini di cuore dispensano, possiamo guardare al nostro presente e al nostro futuro con maggiore fiducia, assumendoci la responsabilità al 100% della nostra

vita, spesso più avanti di coloro che per titoli e professione dovrebbero sostenersi, singolarmente impegnati ad individuare la strada, quella strada che Carlos Castaneda diceva avesse "un cuore"...